

Intervento sul punto 1 all'ordine del giorno del Consiglio del 14/09/2013

Signor Sindaco, Sig.ri Consiglieri,

Innanzitutto permettetemi di congratularmi con i cittadini e gli ospiti di Castrovalva, produttori e protagonisti del Video amatoriale "*Castrovalva dreamin' (un sogno a Castrovalva)*" che si è dimostrato un ottimo mezzo promozionale delle bellezze del piccolo Borgo raccogliendo addirittura la notorietà in campo nazionale sul TG2 della RAI, sulla carta stampata e su internet, dove fino a poche ore fa, il video era stato visualizzato da oltre 19.000 utenti, a riprova che le idee semplici e originali sono molto più efficaci e meno costose della promozioni turistiche pianificate a tavolino. Prego la Consigliera Federico, protagonista Lei stessa con la sua famiglia, di portare il mio personale ringraziamento a tutti gli amici di Castrovalva.

Nella storia del nostro Comune, il Consiglio odierno, sarà ricordato per la costituzione dell'Unione dei sei Comuni della Valle del Sagittario su i sedici Comuni Montani che costituiscono la Comunità Montana Peligna.

Si poteva fare prima?

Io penso di sì, anche se però i matrimoni non si fanno da soli.

L'approvazione della deliberazione consiliare n. 44 del 22/12/2012, per la gestione associata in convenzione di tre funzioni fondamentali (servizi sociali, catasto, protezione civile) da esercitare come ente capofila con la Comunità montana Peligna, più che la logica attuazione del D.L. 6 luglio 2012, n 95, convertito in L. 7 agosto 2012, n 135, è parsa piuttosto un tentativo per far rimanere in vita la Comunità Montana, che comunque sarà soppressa domani 15 settembre.

Così come sono abbastanza scettico sulla creazione di due Unioni Montane, anche se lo contempla la L.R. 9 gennaio 2013 n. 1 all'art. 15-ter, perché al successivo art. 15-sexies (Sostegno finanziario alla costituzione di Unioni Montane ed alla ricollocazione del personale delle comunità montane soppresse) è scritto che la Giunta regionale assicura, con appositi stanziamenti di bilancio, alle Unioni Montane di cui alla presente legge, quote premiali delle risorse finanziarie destinate all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, tenendo conto:

- a) del numero di dipendenti delle Comunità Montane assunti dai Comuni partecipanti all'Unione e destinati all'esercizio delle funzioni alla medesima affidate;
- b) della popolazione dell'Unione;
- c) del numero di Comuni dell'Unione;
- d) della densità abitativa del territorio dell'Unione.

Tralasciando, per mancanza di informazioni aggiornate, il parametro a) sul numero dei dipendenti riassorbibili dai Comuni delle Unioni, se confrontiamo gli altri parametri b), c) e d) dell'Unione Montana della Valle del Sagittario con 6.388 ab., su un Territorio di 295,57 kmq e una densità abitativa di 21,61 ab./kmq, con quelli dell'Unione Montana della Valle Peligna (o come si chiamerà) con 18.111 ab., su un Territorio di 331,45 kmq e una densità di 54,64 ab./kmq, la nostra Unione Montana con una popolazione inferiore del 64,3%, con

un numero di Comuni inferiore del 40% e con una densità abitativa inferiore del 60% in futuro riceverà delle quote premiali di gran lunga inferiori a quelle dell'altra Unione Montana.

Identica penalizzazione scaturirà dall'applicazione dell'art. 15-quater relativo al Trasferimento del patrimonio e dei rapporti giuridici della Comunità Montana Peligna, che nel caso di più Unioni Montane, prevede che il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto nomini Commissario ad acta il Presidente della Comunità Montana al fine di predisporre il Piano di liquidazione che dovrà tener conto dei contenuti della deliberazione di costituzione dell'Unione adottata dai Comuni e, in particolare, dei contenuti di cui all'articolo 15-ter, comma 5.

Concludo ricordando che il 27 novembre 2012, presente anche il nostro Sindaco, si è svolto a Sulmona il convegno "Ripensare il Territorio" con la partecipazione del Ministro pro tempore per la Coesione Territoriale Prof. Barca il quale ha ribadito che il futuro di un territorio passa attraverso alleanze e coalizioni dei Comuni, perché è importante che ciascuno non faccia solo per sé, ma metta a disposizione le informazioni e le proprie esperienze, ciò può anche voler dire mantenere la propria identità amministrativa alleandosi. Proprio questa è la strada che suggerisce l'Unione Europea, strada già praticata con successo in alcune aree del nostro paese. Ci sono benefici e degli incentivi per le fusioni dei Comuni, ma quello che più interessa sono le alleanze per lo sviluppo e qui il beneficio deriva dalle alleanze attorno un progetto e non deriva dal fatto che ci sono soldi. Dal 2014 al 2020 si darà molto rilievo alle aree interne del paese; in queste aree si faranno progetti solo alleandosi, infatti la UE metterà a disposizione un modulo organizzativo, una sorta di erede delle Organizzazioni di Patto in cui soggetti privati e soggetti pubblici cioè diverse municipalità si alleano, ma si alleano sempre attorno a un progetto non si alleano per allearsi, bisogna avere prima i progetti, bisogna che i territori identifichino le loro potenzialità, dimostrino di avere delle idee in testa, dimostrino di aprirsi all'esterno. I benefici ci saranno solo per chi presenterà buoni progetti.

Il solco è tracciato adesso dobbiamo avere un po' più di coraggio ed osare, perché prima l'Unione e poi la Fusione potranno ridare futuro ai nostri paesi.

Signor Sindaco per questi motivi sono favorevole alla costituzione dell'Unione Montana della Valle del Sagittario.

Consigliere Indipendente di Minoranza

Tonio Di Cesare